Spedizione in abbonamento postale

Anno 91° — Numero 291

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA | ROMA - Mercoledì, 20 dicembre 1950 | SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 - Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

AVVISO IMPORTANTE

Ad evitare che col 1° gennaio p. v. si verifichi interruzione nell'invio del periodico e poichè, in seguito, non sarebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano i Sigg. Abbonati di voler rinnovare *al più presto* l'abbonamento alla "*Gazzetta Ufficiale*,, alle condizioni di cui sopra, versando il corrispondente importo nel conto corrente postale 1-2640, ovvero rivolgendosi alle Agenzie dirette di vendita della Libreria dello Stato.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

LEGGE 21 ottobre 1950, n. 984.
Autorizzazione di un limite di impegno di lire 85 milioni per la concessione all'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato (I.N.C.I.S.) del contributo, ai sensi della legge 2 luglio 1949, n. 408, per la costruzione di case per gli impiegati dello Stato . . Pag. 3554

LEGGE 4 novembre 1950, n. 985.
Provvedimenti a favore delle piccole aziende agricole delle provincie di Benevento, Avellino, Caserta, Salerno, Campobasso, Livorno, Firenze e Ferrara, danneggiate dalle alluvioni dell'autunno 1949 . . . . . Pag. 3554

LEGGE 12 dicembre 1950, n. 986.
Divieto di licenziamento delle lavoratrici madri, gestanti e puerpere . . . . Pag. 3555

LEGGE 12 dicembre 1950, n. 987.
Proroga al 31 dicembre 1951 del termine di cui all'art. 26, secondo comma, della legge 26 agosto 1950, n. 860, concernente la tutela fisica ed economica delle lavoratrici madri. Pag. 3556

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 giugno 1950, n. 988.
Esecuzione del Protocollo fra Italia e Jugoslavia concernente lo scambio di merci e relativi scambi di note conclusi a Roma il 4 agosto 1949 . . Pag. 3556

DECRETO MINISTERIALE 22 settembre 1950.
Nuove tabelle delle retribuzioni per gli appartenenti al personale aggregato degli Istituti di prevenzione e di pena. Pag. 3563

DECRETO MINISTERIALE 12 dicembre 1950.
Disciplina dell'uso e degli attrezzi da pesca nelle acque della provincia di Campobasso Pag. 3565

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero degli affari esteri: Concessione di exequatur. Pag. 3566

Ministero dei lavori pubblici: Proroga del termine per l'esecuzione del piano di ricostruzione del comune di Corleto Perticara Pag. 3566

Ministero del tesoro:
Diffida per smarrimento di mezzi fogli compartimentali. Pag. 3566
Diffida per smarrimento di certificati d'iscrizione di rendite nominative . Pag. 3566
Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico Pag. 3567

Ministero dell'agricoltura e delle foreste: Divieto di caccia e uccellagione Pag. 3567

CONCORSI ED ESAMI

Ministero dell'interno: Varianti alla graduatoria dei candidati dichiarati idonei del concorso riservato per titoli a posti di segretario comunale di grado VII e VIII, indetto il 31 agosto 1948 Pag. 3568

Prefettura di Varese: Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Varese Pag. 3568

LEGGI E DECRETI

LEGGE 21 ottobre 1950, n. 984.

Autorizzazione di un limite di impegno di lire 85 milioni per la concessione all'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato (I.N.C.I.S.) del contributo, ai sensi della legge 2 luglio 1949, n. 408, per la costruzione di case per gli impiegati dello Stato.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

E' autorizzato il limite di impegno di lire 85 milioni per la concessione, in favore dell'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato, del contributo di cui all'art. 1 della legge 2 luglio 1949, n. 408, per mutui che l'Istituto medesimo contrarrà con la Cassa depositi e prestiti, o direttamente con altri enti, per la costruzione di alloggi da assegnarsi a funzionari del Ministero del tesoro e dei lavori pubblici.

Le somme occorrenti per il pagamento del contributo di cui sopra saranno iscritte nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici, a decorrere dall'esercizio finanziario 1949-50 e fino all'esercizio 1983-1984, in ragione di annue lire 85.000.000.

Art. 2.

All'onere derivante dall'applicazione della presente legge viene destinata una corrispondente aliquota delle maggiori entrate di cui al quinto provvedimento di variazioni allo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1949-50.

Art. 3.

Con apposita convenzione, da stipularsi fra l'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato ed i Ministri per il tesoro e per i lavori pubblici, saranno stabilite le norme per l'assegnazione e la gestione degli alloggi da costruirsi in applicazione della presente legge.

Art. 4.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato a provvedere con propri decreti alle variazioni di bilancio occorrenti per l'attuazione della presente legge.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 21 ottobre 1950

EINAUDI

DE GASPERI — ALDISIO — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: SEGNI

LEGGE 4 novembre 1950, n. 985.

Provvedimenti a favore delle piccole aziende agricole delle provincie di Benevento, Avellino, Caserta, Salerno, Campobasso, Livorno, Firenze e Ferrara, danneggiate dalle alluvioni dell'autunno 1949.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

E' autorizzata la concessione di sussidi nella misura e con le modalità di cui appresso, a favore delle piccole aziende agricole site nelle provincie di Benevento, Avellino, Caserta, Salerno, Campobasso, Livorno, Firenze e Ferrara danneggiate dalle alluvioni dell'autunno 1949.

Art. 2.

In ognuna delle suddette Provincie è istituita una Commissione composta del prefetto che la presiede, del capo dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura e dell'intendente di finanza.

La Commissione, sentito il Comitato provinciale dell'agricoltura, tenendo presente la disponibilità dei fondi assegnati alla Provincia, determina i criteri di massima da seguire nella concessione dei sussidi, avuto riguardo alla necessità di favorire le aziende di minore ampiezza, quelle che abbiano subìto il maggiore danno, ed in genere, all'opportunità di graduare l'entità dell'intervento secondo lo stato di depressione della economia agricola della zona.

La concessione va in ogni caso subordinata alla condizione che la entità del danno subìto dall'azienda, compreso quello relativo ai frutti pendenti, ne abbia gravemente compromesso l'efficienza produttiva.

La Commissione esprime inoltre il suo preventivo parere su ogni singola concessione.

Art. 3.

Il sussidio può essere concesso per le spese occorrenti:

a) alla ricostruzione e riparazione dei fabbricati ed altri manufatti rurali, delle strade poderali, dei canali di scolo e delle provviste di acqua;

b) al ripristino della sistemazione della coltivabilità dei terreni;

c) al ripristino delle piantagioni arboree ed arbustive;

d) all'acquisto di sementi;

e) alla ricostruzione delle scorte vive e morte distrutte.

La concessione del sussidio di cui alla presente legge esclude per lo stesso oggetto ogni altro intervento finanziario e carico dello Stato.

Art. 4.

Il sussidio non può eccedere rispettivamente il 50 per cento del danno per gli interventi di cui alle lettere *a*), *b*), *c*) ed il 40 per cento per gli interventi di cui alle lettere *d*) ed *e*) del precedente art. 3.

Art. 5.

Sono ammessi al sussidio coloro che abbiano interesse alla ricostruzione dell'azienda. Per i conduttori non proprietari, il sussidio si riferisce alle sole spese per riparare i danni subìti nei beni strumentali. Quando il fondo è condotto in forma associativa il sussidio di cui alle lettere *b*), *c*), *d*) ed *e*) dell'art. 3, viene ripartito in relazione alla quota afferente a ciascuna delle parti.

Art. 6.

La domanda di concessione del sussidio, da redigersi in carta libera, e da indirizzarsi al prefetto, presidente della Commissione di cui all'art. 2, deve contenere:

nome, cognome, paternità e domicilio del richiedente nonchè le seguenti indicazioni:

a) Comune e località dove è ubicata l'azienda;

b) superficie agraria ripartita nella specie di coltura;

c) nominativo del compartecipante e composizione della famiglia;

d) descrizione e valutazione dei danni subìti, descrizione e valutazione delle spese occorrenti per la ricostruzione. Ove trattasi delle opere previste nella lettera *a*) dell'art. 3 alla domanda dovrà allegarsi un progetto delle opere medesime.

Art. 7.

Gli accertamenti preventivi e consuntivi, in ordine alla concessione del sussidio, sono demandati all'Ispettorato provinciale dell'agricoltura, il quale vi provvede con le modalità previste dal decreto legislativo Presidenziale 1° luglio 1946, n. 31, e dal decreto legislativo Presidenziale 15 marzo 1947, n. 214, in quanto applicabili, e con ogni altro possibile mezzo di indagine, atto ad assicurare la corrispondenza della concessione del sussidio alle finalità che la presente legge si propone. Per le opere indicate alla lettera *a*) dell'art. 3 il capo dell'Ispettorato provvede, sotto la sua responsabilità, all'approvazione del progetto ed al collaudo.

Art. 8.

Il capo dell'Ispettorato, sulla base della documentazione acquisita e del parere della Commissione di cui al precedente art. 2, liquida il sussidio e ne dispone il pagamento in una o più soluzioni secondo la qualità del danno, mediante ordinativi tratti sui fondi che gli vengono anticipati con ordini di accreditamento dell'importo massimo di lire 30 milioni, che il Ministero dell'agricoltura è autorizzato ad emettere anche in deroga alle disposizioni contenute nell'art. 59 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e nell'art. 285 del regolamento di contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, per la parte relativa all'obbligo della presentazione dei rendiconti prima della emissione di ulteriori ordini di accreditamento a favore dello stesso funzionario delegato.

Gli ordinativi vengono sottoposti, per il tramite della Ragioneria presso i Provveditorati alle opere pubbliche, al controllo degli uffici distaccati della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 3, secondo comma, del decreto legislativo 14 giugno 1945, n. 355.

A questi uffici sono parimenti inviati dal capo dell'Ispettorato i rendiconti relativi alle somme all'uopo anticipategli.

Art. 9.

Per provvedere alla concessione dei sussidi, di cui alla presente legge, è autorizzata la spesa di lire 500 milioni.

All'onere derivante dalla presente legge, viene destinata una corrispondente aliquota delle maggiori entrate di cui al quinto provvedimento di variazioni allo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1949-50.

Il Ministro per il tesoro provvederà con proprio decreto alle occorrenti variazioni nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste per l'esercizio 1949-50.

Art. 10.

La ripartizione, tra le Provincie interessate, della somma stanziata, verrà effettuata con decreto del Ministro per l'agricoltura e per le foreste, di concerto con il Ministro per il tesoro.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 novembre 1950

EINAUDI

DE GASPERI — PELLA — SEGNI

Visto, *il Guardasigilli*: SEGNI

LEGGE 12 dicembre 1950, n. 986.

Divieto di licenziamento delle lavoratrici madri, gestanti e puerpere.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

L'art. 3 della legge 26 agosto 1950, n. 860, entra in vigore, a modifica di quanto disposto dal successivo art. 36, contemporaneamente alla presente legge, il giorno della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 12 dicembre 1950

EINAUDI

DE GASPERI — MARAZZA — PELLA — SEGNI — TOGNI

Visto, *il Guardasigilli*: SEGNI

LEGGE 12 dicembre 1950, n. 987.
Proroga al 31 dicembre 1951 del termine di cui all'art. 26, secondo comma, della legge 26 agosto 1950, n. 860, concernente la tutela fisica ed economica delle lavoratrici madri.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

Il termine del 30 giugno 1951, di cui all'art. 26, secondo comma, della legge 26 agosto 1950, n. 860, è prorogato al 31 dicembre 1951.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 12 dicembre 1950

EINAUDI

DE GASPERI — MARAZZA — PELLA — SEGNI — TOGNI

Visto, *il Guardasigilli*: SEGNI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 giugno 1950, n. 988.
Esecuzione del Protocollo fra Italia e Jugoslavia concernente lo scambio di merci e relativi scambi di note conclusi a Roma il 4 agosto 1949.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Visto il decreto legislativo 22 marzo 1948, n. 994, che dà esecuzione all'Accordo di commercio e collaborazione economica, fra l'Italia e la Jugoslavia del 28 novembre 1947;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, di concerto con i Ministri per il tesoro, per le finanze, per il commercio con l'estero, per l'industria e commercio, per i trasporti e per la marina mercantile;

Decreta:

Art. 1.

Piena ed intera esecuzione è data al Protocollo fra l'Italia e la Jugoslavia concernente lo scambio di merci per il periodo 4 agosto 1949-3 agosto 1950 e relativi scambi di note conclusi a Roma il 4 agosto 1949.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* ed ha effetto dal 4 agosto 1949.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 giugno 1950

EINAUDI

DE GASPERI — SFORZA — PELLA — VANONI — LOMBARDO — TOGNI — D'ARAGONA — SIMONINI

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 novembre 1950
Atti del Governo, registro n. 36, foglio n. 60. — CARLOMAGNO

Protocole concernant les échanges de marchandises pour la période du 4 Août 1949 au 3 Août 1950

Conformément aux Articles 4 et 5 de l'Accord de commerce et de collaboration économique signé le 28 Novembre 1947, le Gouvernement de la République d'Italie et le Gouvernement de la République Populaire Fédérative de Yougoslavie, sont convenus de ce qui suit:

I

Les deux Gouvernements ont établi les listes des contingents *A* et *B*, ci-annexées, pour les échanges de marchandises, relatives à la période du 4 Août 1949 au 3 Août 1950.

Au besoin elles peuvent être élargies ou augmentées d'un commun accord pendant la durée de cette période, soit par la Commission Mixte prévue à l'art. 19 de l'Accord de commerce et de collaboration économique susdit, soit, en cas d'urgence, par échange de lettres entre les deux Présidents de la Commission même.

II

La liste *A* se réfère aux contingents des marchandises yougoslaves à exporter vers la République d'Italie.

La liste *B* se réfère aux contingents des marchandises italiennes à exporter vers la République Populaire Fédérative de Yougoslavie.

III

Etant donné que la quantité des marchandises yougoslaves à exporter en Italie est bien supérieure, en poids, à la quantité des marchandises italiennes à exporter en Yougoslavie, les deux Gouvernements ont convenu que le Gouvernement de la République d'Italie fournira, dans le cadre de ses disponibilités et sur demande du Gouvernement de la République Populaire Fédérative de Yougoslavie, des wagons jusqu'au 50 % du nombre nécessaire des wagons pour l'exportation des marchandises yougoslaves en Italie.

En ce qui concerne les wagons frigorifiques pour l'exportation en Italie de marchandises yougoslaves périssables, le Gouvernement de la République d'Italie aidera le Gouvernement de la République Populaire Fédérative de Yougoslavie dans la mesure la plus large possible.

Il reste toutefois entendu que si le Gouvernement Italien se trouvera dans une impossibilité temporaire à remplir son engagement, une telle impossibilité, qui sera préalablement, communiquée au Gouvernement Yougoslave, ne pourra pas être considérée comme une violation ou inexécution de l'Accord de commerce et de collaboration économique en vigueur.

En ce qui concerne le transport des marchandises par mer entre les deux Pays, les deux Gouvernements s'entraideront, au besoin, mettant à disposition les navires nécessaires.

Fait à Rome, en double exemplaire, le 4 Août 1949.

Pour le Gouvernement de la République Populaire Fédérative de Yougoslavie
PAVLIC

Pour le Gouvernement Italien
D'AJETA

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica
Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

LISTE *A*

MARCHANDISES À EXPORTER DE LA RÉPUBLIQUE POPULAIRE FÉDÉRATIVE DE YOUGOSLAVIE VERS LA RÉPUBLIQUE D'ITALIE POUR LA PÉRIODE D'UNE ANNÉE DU 4 AOÛT 1949 AU 3 AOÛT 1950.

MARCHANDISES	Quantité ou valeur	
1 Mais	t.	45.000
2 Pruneaux	»	400
3 Champignons sechés	»	120
4 Cossettes de betteraves à sucre	»	5.000
5 Vesce	»	2.000
6 Extrait de malt	»	100
7 Racines de chicorée sechées	»	500
8 Houblon	»	150
9 Haricots	»	5.000
10 Alcool (1)	hl.	2.000
11 Viande de bœuf et de veaux	t.	1.500
12 Viande de menu bétail	»	500
13 Lard et saindoux	»	1.500
14 Boyeaux	»	150
15 Cornes, griffes et sabots	»	100
16 Gibier vivant et abattu	»	200
17 Volaille vivante et abattue (2)	»	1.000
18 Œufs (2)	»	1.000
19 Plumes et duvets	»	100
20 Poissons de mer, frais	»	3.000
21 Poissons conservés à l'huile	»	200
22 Eponges	»	2
23 Peaux d'agneau, de chevreau, de chèvre et mouton	»	200
24 Peaux de sanglier et de porc	L.	40.000.000
25 Poil de bœufs et soies de porc	t.	100
26 Troncs de chêne, de frêne, d'orme, de noix et autres latifoliés	»	10.000
27 Sciage de chêne, de frêne, d'orme et d'autre latifoliés	mc.	50
28 Sciage de bois résineux	»	300.000
29 Sciage de hêtre	»	50.000
30 Bois à cellulose, de hêtre et de bois résineux	m.st.	450.000
31 Bois en grume pour la fabrication des allumettes	mc.	1.000
32 Traverses de chemin de fer (2)	n.	200.000
33 Bois de construction équarri (U. T.)	mc.	30.000
34 Bois de mine	»	20.000
35 Poteaux	»	10.000
36 Frises de hêtre et de chêne	»	10.000
37 Bois de chauffage	m.st.	300.000
38 Bois contreplaqué	mc.	800
39 Placages	»	150
40 Charbon de bois	t.	15.000
41 Bois pour la fabrication d'instruments de musique	mc.	500
42 Houille de « Raša »	t.	450.000
43 Bauxite « Istria »	»	130.000
44 Minerais de fer	»	110.000
45 Concentré de chrome 48 %	»	3.000
46 Concentré de zinc	»	5.000
47 Plomb raffiné	»	6.000
48 Cuivre	»	1.300
49 Antimoine	»	150
50 Ferro-chrome super-raffiné	»	150
51 Magnésite brute et calcinée	»	4.000
52 Sables silicieux	»	20.000
53 Sables pour fonderie	»	2.000
54 Ciment « Lafargue »	»	2.000
55 Pyrèthre	»	20
56 Opium brut	kg.	2.000
57 Opium pulvis	»	100
58 Alcaloïdes	»	100
59 Huiles essentielles	*p. m.*	
60 Plantes médicinales	t.	100
61 Marbre de construction	*p. m.*	
62 Films impressionnés	*p. m.*	
63 Autres marchandises	L.	600.000.000

(1) Suivant le régime de l'importation temporaire.
(2) Avec possibilité d'augmentation.

LISTE *B*

MARCHANDISES À EXPORTER DE LA RÉPUBLIQUE D'ITALIE VERS LA RÉPUBLIQUE POPULAIRE FÉDÉRATIVE DE YOUGOSLAVIE POUR LA PÉRIODE D'UNE ANNÉE DU 4 AOÛT 1949 AU 3 AOÛT 1950.

MARCHANDISES	Quantité ou valeur	
1 Agrumes	L.	100.000.000
2 Riz	t.	5.000
3 Semences fourragères et horticoles	L.	60.000.000
4 Greffes de vigne et plantes fruitières	*p. m.*	
5 Jus d'agrumes	*p. m.*	
6 Liège brut, liège travaillé et produits de liège	L.	150.000.000
7 Fils de coton	t.	4.000
8 Fils de laine	»	500
9 Fils de lin	»	150
10 Fils de chanvre	»	100
11 Fils de jute (1)	»	200
12 Fils de soie artificielle et flocco	»	1.000
13 Fils et tissus d'asbeste	L.	20.000.000
14 Tissus de laine, de coton, de soie etc.	»	100.000.000
15 Feutres techniques	»	100.000.000
16 Produits techniques de soie (gaze à bluter)	»	30.000.000
17 Linoléum	»	50.000.000
18 Celluloïde et articles en celluloïde	t.	50
19 Pierre ponce	L.	10.000.000
20 Carborundum et produits similaires	»	40.000.000
21 Verres et céramiques pour usages sanitaires et hygiéniques	»	40.000.000
22 Soufre	t.	5.000
23 Acide borique	»	120
24 Borax	»	300
25 Produits antiparasitaires	»	100
26 Couleurs d'aniline	»	500
27 Vernis et laques	L.	110.000.000
28 Carbonate de magnésium	t.	120
29 Produits pharmaceutiques et spécialités médicinales	L.	80.000.000
30 Appareils et matériel dentaires	»	20.000.000
31 Produits chimiques divers	»	200.000.000
32 Sacs en papier « Kraft »	»	120.000.000
33 Engrais azotés	t.	1.000
34 Huiles essentielles	*p. m.*	
35 Films impressionnés	*p. m.*	
36 Pneux et chambres à air	L.	1.500.000.000
37 Produits divers en caoutchouc y compris les bandes transporteuses	»	120.000.000
38 Câbles électriques et téléphoniques, y compris les câbles sousmarins	»	700.000.000
39 Toiles métalliques pour l'industrie du papier	»	50.000.000
40 Ferro-silicium	»	20.000.000
41 Roulements à billes et à rouleaux	»	350.000.000
42 Vis et écrous de toute sortes	»	20.000.000
43 Quincaillerie	»	25.000.000
44 Chaînes et transmissions à chaîne	»	20.000.000
45 Armatures de tuyaux, robinetteries et raccords pour usages industriels	»	80.000.000
46 Profilés et laminés d'aluminium	»	100.000.000
47 Tuyaux en fonte et en acier	t.	3.000
48 Câbles d'acier	L.	350.000.000
49 Moulages en fonte et en acier	»	200.000.000
50 Aluminium en lingots	t.	500
51 Outils pour l'artisanat et l'agriculture	L.	20.000.000
52 Ustensiles mécaniques	»	50.000.000
53 Accélérateurs pour l'industrie du caoutchouc	*p. m.*	
54 Verres optiques et techniques divers	»	90.000.000
55 Trolleybus et tramways	»	400.000.000
56 Autovéhicules (automobiles, camions, autobus et remorques)	»	400.000.000
57 Ateliers de réparation montés sur camions	»	150.000.000
58 Pièces de rechange pour véhicules	»	400.000.000
59 Motocycles, motocars et bicyclettes	»	100.000.000

(1) Avec possibilité d'augmentation.

Marchandises	Quantité ou valeur
60 Compresseurs, marteaux pneumatiques, pièces de rechange et accessoires	L. 140.000.000
61 Générateurs électriques, éléctromoteurs et transformateurs	» 300.000.000
62 Fourneaux électriques	» 70.000.000
63 Appareils, instruments et matériel électriques y compris le matériel d'isolation	» 460.000.050
64 Lampes électriques et pièces détachées à l'exclusion des fils de tungstène	» 60.000.000
65 Electrodes en graphite	» 25.000.000
66 Isolateurs électriques	» 25.000.000
67 Moteurs à combustion interne et Diesel autres petits moteurs et pièces de rechange	» 1.000.000.000
68 Appareils et instruments de mesure et de précision	» 250.000.000
69 Appareils et instruments pour médecine et chirurgie y compris les appareils électro-medicaux	» 40.000.000
70 Appareils et instruments énologiques	» 25.000.000
71 Balances	» 10.000.000
72 Pompes électriques, autres pompes, accessoires et pièces de rechange	» 40.000.000
73 Appareils et matériel TSF et téléphoniques	» 100.000.000
74 Tracteurs	» 2.200.000.000
75 Grues et autres appareils d'élevage	» 55.000.000
76 Machines-outils pour travailler le bois et autres machines-outils	» 650.000.000
77 Machines pour travailler le caoutchouc	» 60.000.000
78 Machines pour l'industrie textile, leurs accessoires et pièces de rechange, y compris les aiguilles	» 30.000.000
79 Machines pour travaux publics, leurs accessoires et pièces de rechange	» 350.000.000
80 Machines agricoles, leurs accessoires et pièces de rechange	» 50.000.000
81 Machines et matériel pour l'industrie graphique	» 50.000.000
82 Machines pour meunerie et pour la production de pâtes alimentaires, leurs accessoires et pièces de rechange	» 50.000.000
83 Machines à coudre	» 50.000.000
84 Machines à écrire	» 30.000.000
85 Machines à calculer	» 30.000.000
86 Pièces de rechange et accessoires pour machines diverses	» 350.000.000
87 Marbre de construction	p. m.
88 Autres marchandises	» 800.000.000

Rome, le 4 Août 1949

Monsieur le Président,

Lors des pourparlers pour la conclusion du Protocole concernant les échanges des marchandises entre la République d'Italie et la République Populaire Fédérative de Yougoslavie pour la période du 4 Août 1949 au 3 Août 1950, signé en date de ce jour, nous nous sommes mis d'accord sur ce qui suit:

1. Le dernier alinéa de l'art. 12 de l'Accord de commerce et de collaboration économique du 28 novembre 1947 est remplacé par le texte suivant: « Les frais accessoires dont aux points 1) et 2) ci-dessus comprennent: frêts maritimes, frais d'expédition, assurance de la marchandise (primes et indemnités), commissions, rabais, escomptes, bonifications, emballages et autres paiements éventuels en rapport avec la marchandise et pour lesquels s'entendront les deux Gouvernements ou les organes désignés par eux mêmes.

2. Le point 10 de l'Article 1er de l'Arrangement concernant les paiements non-commerciaux conclu entre le Gouvernement de la République d'Italie et le Gouvernement de la République Populaire Fédérative de Yougoslavie, signé le 28 novembre 1947, est remplacé par le texte suivant: « Aux soldes provenant des comptes courants tenus par les Chemins de fer de l'Etat Italien et les Chemins de fer de l'Etat Yougoslave ».

3. En vertu du point 12 de l'Article 1er de l'Arrangement susdit seront reglés, par la voie du « Conto Lire *B* » dont à l'article 1er de l'Arrangement même, les frêts pour les bateaux d'une des Parties contractantes que l'autre Partie affrêtera pour exercer le cabotage dans ses eaux territoriales.

4. Le point 11 de l'art. 1er de l'Arrangement susmentionné est remplacé par le texte suivant: « Aux factures des agences maritimes relatives aux droits des agences mêmes, taxes et droits divers (port, douane, sanitaires, etc.), même si elles se réfèrent au trafic de transit; provisions usuelles des navires, avances usuelles en monnaie aux commandants des navires, etc.; aux frais de réparation, carénage etc. des navires à condition qu'il s'agisse de petites réparations qui excluent l'emploi de matières premières importées de l'étranger aux frais d'expédition par voie terrestre encourus par une des Parties contractantes pour les marchandises en transit dans le territoire de l'autre Pays.

En Vous confirmant le consentement de mon Gouvernement sur ce qui précède, je Vous prie de bien vouloir me confirmer également le consentement du Gouvernement Yougoslave à ce sujet.

Veuillez agréer, Monsieur le Président, l'assurance de ma très haute considération.

D'Ajeta

Monsieur le Président
de la Délégation du Gouvernement
de la R. P. F. de Yougoslavie Rome

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
Sforza

Rome, le 4 Août 1949

Monsieur le Président,

J'ai bien reçu Votre lettre de ce jour ainsi conçue:

« Lors des pourparles pour la conclusion du Protocole concernant les échanges des marchandises entre la République d'Italie et la République Populaire Fédérative de Yougoslavie pour la période du 4 Août 1949 au 3 Août 1950, signé en date de ce jour, nous nous sommes mis d'accord sur ce qui suit:

1. Le dernier alinéa de l'art. 12 de l'Accord de commerce et de collaboration économique du 28 novembre 1947 est remplacé par le texte suivant: « Les frais accessoires dont aux points 1) et 2) ci-dessus comprennent: frêts maritimes, frais d'expédition, assurance de la marchandise (primes et indemnités), commissions, rabais, escomptes, bonifications, emballages et autres paiements éventuels en rapport avec la marchandise et pour lesquels s'entendront les deux Gouvernements ou les organes désignés par eux mêmes.

2. Le point 10 de l'Article 1er de l'Arrangement concernant les paiements non-commerciaux conclu entre le Gouvernement de la République d'Italie et le Gouvernement de la République Populaire Fédérative de Yougoslavie, signé le 28 novembre 1947, est remplacé par le texte suivant: « Aux soldes provenant des comptes courants tenus par les Chemins de fer de l'Etat Italien et les Chemins de fer de l'Etat Yougoslave ».

3. En vertu du point 12 de l'Article 1er de l'Arrangement susdit seront reglés par la voie du « Conto Lire B » dont à l'article 1er de l'Arrangement même, les frêts pour les bateaux d'une des Parties contractantes que l'autre Partie affrêtera pour exercer le cabotage dans ses eaux territoriales.

4. Le point 11 de l'art. 1er de l'Arrangement susmentionné est remplacé par le texte suivant: « Aux factures des agences maritimes relatives aux droits des agences mêmes, taxes et droits divers (port, douane, sanitaires, etc.), même si elles se réfèrent au trafic de transit; provisions usuelles des navires, avances usuelles en monnaie aux commandants des navires, etc.; aux frais de réparation, carénage etc. des navires à condition qu'il s'agisse de petites réparations qui excluent l'emploi de matières premières importées de l'étranger; aux frais d'expédition par voie terrestre encourus par une des Parties contractantes pour les marchandises en transit dans le territoire de l'autre Pays.

En Vous confirmant le consentement de mon Gouvernement sur ce qui précède, je Vous prie de bien vouloir me confirmer également le consentement du Gouvernement Yougoslave à ce sujet ».

J'ai l'honneur de vous confirmer le consentennent de non Gouvernement sur ce qui précède.

Veuillez agréer, Monsieur le Président, l'assurance de ma très haute considération.

PAVLIC

Monsieur le Président
de la Délégation du Gouvernement
de la République d'Italie ROME

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

Rome, le 4 Août 1949

Monsieur le Président,

Au cours des pourparlers pour la conclusion du Protocole concernant les échanges des marchandises entre la République d'Italie et la République Populaire Fédérative de Yougoslavie pour la période du 4 Août 1949 au 3 Août 1950, signé en date de ce jour, la Délégation Yougoslave, ayant en vue le fait que le tabac prend une place importante dans la structure générale des exportations yougoslaves, a proposé de fixer, pour la susdite période de 12 mois, un contingent de ce produit dans la liste *A* relative aux exportations yougoslaves vers l'Italie.

Etant donné que les besoins actuels d'Italie pour le tabac étranger sont couverts, et considérant aussi les obligations que l'Italie a présentement vers certains pays exportateurs de tabac, la Délégation Italienne n'a pas pu aller à la rencontre de la demande de la Délégation Yougoslave.

Toutefois, dans le but d'élargir les échanges entre les deux Pays dans la mesure la plus large possible, je suis autorisé de Vous déclarer que le Gouvernement Italien, pendant l'application du Protocole ci-dessus mentionné, chargera ses organes compétents d'étudier avec les organes yougoslaves correspondants, la possibilité d'importation de tabac yougoslave dans le cas où l'Italie en aurait besoin, soit par rapport à sa consommation intérieure, soit par rapport à des affaires de réexportation.

Veuillez agréer, Monsieur le Président, l'assurance de ma très haute considération.

D'AJETA

Monsieur le Président
de la Délégation du Gouvernement
de la R. P. F. de Yougoslavie ROME

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

Rome, le 4 Août 1949

Monsieur le Président,

J'ai bien reçu Votre lettre de ce jour ainsi conçue:

« Au cours des pourparlers pour la conclusion du Protocole concernant les échanges des marchandises entre la République d'Italie et la République Populaire Fédérative de Yougoslavie pour la période du 4 Août 1949 au 3 Août 1950, signé en date de ce jour, la Délégation Yougoslave, ayant en vue le fait que le tabac prend une place importante dans la structure générale des exportations yougoslaves, a proposé de fixer, pour la susdite période de 12 mois, un contingent de ce produit dans la liste *A* relative aux exportations yougoslaves vers l'Italie.

Etant donné que les besoins actuels d'Italie pour le tabac étranger sont couverts, et considérant aussi les obligations que l'Italie a présentement vers certains pays exportateurs de tabac, la Délégation Italienne n'a pas pu aller à la rencontre de la demande de la Délégation Yougoslave.

Toutefois, dans le but d'élargir les échanges entre les deux Pays dans la mesure la plus large possible, je suis autorisé de Vous déclarer que le Gouvernement Italien, pendant l'application du Protocole ci-dessus mentionné, chargera ses organes compétents d'étudier avec les organes yougoslaves correspondants, la possibilité d'importation de tabac yougoslave dans le cas où l'Italie en aurait besoin, soit par rapport à sa consommation intérieure, soit par rapport à des affaires de réexportation ».

J'ai l'honneur de Vous communiquer d'avoir pris acte de ce qui précède.

Veuillez agréer, Monsieur le Président, l'assurance de ma très haute considération.

PAVLIC

Monsieur le Président
de la Délégation du Gouvernement
de la République d'Italie - ROME

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

Rome, le 4 Août 1949

Monsieur le Président,

Lors des pourparlers qui ont abouti à la conclusion du Protocole concernant les échanges commerciaux entre la République d'Italie et la R. P. F de Yougoslavie pour la période du 4 Août 1949 au 3 Août 1950, signé en date de ce jour, nous sommes convenus de ce qui suit:

1) Le montant de lires italiennes dont il s'agit à l'art. 13 de l'Accord de commerce et de collaboration économique du 28 novembre 1947 est porté à trois milliards cinq cents millions (3.500.000.000).

2) Le délai de 4 mois dont au premier alinéa de l'art. 17 de l'Accord susmentionné est porté à 6 mois.

Cette lettre, qui fait partie intégrante de l'Accord de commerce et collaboration économique du 28 novembre 1947, entre en vigueur le 4 Août 1949.

En Vous confirmant le consentement de mon Gouvernement sur ce qui précède, je Vous prie de bien vouloir me confirmer également le consentement du Gouvernement Yougoslave à ce sujet.

Veuillez agréer, Monsieur le Président, l'assurance de ma très haute considération.

D'AJETA

Monsieur le Président
de la Délégation du Gouvernement
de la R. P. F. de Yougoslavie - ROME

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

Rome, le 4 Août 1949

Monsieur le Président,

J'ai bien reçu Votre lettre de ce jour ainsi conçue:

« Lors des pourparlers qui ont abouti à la conclusion du Protocole concernant les échanges commerciaux entre la République d'Italie et la R. P. F. de Yougoslavie pour la période du 4 Août 1949 au 3 Août 1950, signé en date de ce jour, nous sommes convenus de ce qui suit:

1) Le montant de lires italiennes dont il s'agit à l'art. 13 de l'Accord de commerce et de collaboration économique du 28 novembre 1947 est porté à trois milliards cinq cents millions (3.500.000.000).

2) Le délai de 4 mois dont au premier alinéa de l'art. 17 de l'Accord susmentionné est porté à 6 mois.

Cette lettre, qui fait partie intégrante de l'Accord de commerce et collaboration économique du 28 novembre 1947, entre en vigueur le 4 Août 1949.

En Vous confirmant le consentement de mon Gouvernement sur ce qui précède, je Vous prie de bien vouloir me confirmer également le consentement du Gouvernement Yougoslave à ce sujet ».

J'ai l'honneur de Vous confirmer le consentement de mon Gouvernement sur ce qui précède.

Veuillez agréer, Monsieur le Président, l'assurance de ma très haute considération.

PAVLIC

Monsieur le Président
de la Délégation du Gouvernement
de la République d'Italie ROME

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

Rome, le 4 Août 1949

Monsieur le Président,

Au moment de la signature du Protocole concernant les échanges des marchandises entre la République d'Italie et la République Populaire Fédérative de Yougoslavie pour la période du 4 Août 1949 au 3 Août 1950, nous avons convenu que l'Accord sur le trafic frontalier signé à Udine le 3 février 1949, entre en vigueur, aux termes de son art. 9, le même jour que le Protocole concernant les échanges des marchandises entre la République d'Italie et la République Populaire Fédérative de Yougoslavie pour la période du 4 Août 1949 au 3 Août 1950 signé en date de ce jour.

En Vous confirmant le consentement de mon Gouvernement sur ce qui précède, je Vous prie de bien vouloir me confirmer également le consentement du Gouvernement Yougoslave à ce sujet.

Veuillez agréer, Monsieur le Président, l'assurance de ma très haute considération.

D'AJETA

Monsieur le Président
de la Délégation du Gouvernement
de la R. P. F. de Yougoslavie - ROME

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

Rome, le 4 Août 1949

Monsieur le Président,

J'ai bien reçu Votre lettre de ce jour ainsi conçue:

« Au moment de la signature du Protocole concernant les échanges des marchandises entre la République d'Italie et la République Populaire Fédérative de Yougoslavie pour la période du 4 Août 1949 au 3 Août 1950, nous avons convenu que l'Accord sur le trafic frontalier signé à Udine le 3 février 1949, entre en vigueur, aux termes de son art. 9, le même jour que le Protocole concernant les échanges des marchandises entre la République d'Italie et la République Populaire Fédérative de Yougoslavie pour la période du 4 Août 1949 au 3 Août 1950 signé en date de ce jour.

En Vous confirmant le consentement de mon Gouvernement sur ce qui précède, je Vous prie de bien vouloir me confirmer également le consentement du Gouvernement Yougoslave à ce sujet ».

J'ai l'honneur de Vous confirmer le consentement de mon Gouvernement sur ce qui précède.

Veuillez agréer, Monsieur le Président, l'assurance de ma très haute considération.

PAVLIC

Monsieur le Président
de la Délégation du Gouvernement
de la République d'Italie - ROME

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

Rome, le 4 Août 1949

Monsieur le Président,

Au cours des conversations qui ont amené à l'heureuse conclusion du Protocole concernant les marchandises à échanger entre l'Italie et la Yougoslavie pour la période du 4 Août 1949 au 3 Août 1950, ainsi qu'aux autres ententes également conclues en date de ce jour, les deux Délégations ont constaté, d'un commun accord, l'intérêt réciproque de développer encore davantage les relations commerciales entre les deux Pays.

Par conséquent elles ont convenu que si pendant la période de la durée du présent Protocole l'une des deux parties se trouverait dans la condition soit d'avoir une capacité d'absorbtion des produits de l'autre partie supérieure à celle prévue à ce jour, ou de disposer de moyens de payement supplémentaires non prévus par le Protocole, des négociations seront entamées sur initiative de l'une des deux parties contractantes.

En Vous confirmant le consentement de mon Gouvernement sur ce qui précède, je Vous prie de bien vouloir me confirmer également le consentement du Gouvernement Yougoslave à ce sujet.

Veuillez agréer, Monsieur le Président, l'assurance de ma très haute considération.

D'Ajeta

Monsieur le Président
de la Délégation du Gouvernement
de la R. P. F. de Yougoslavie Rome

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica
Il Ministro per gli affari esteri
Sforza

Rome, le 4 Août 1949

Monsieur le Président,

J'ai bien reçu Votre lettre de ce jour ainsi conçue:

« Au cours des conversations qui ont amené à l'heureuse conclusion du Protocole concernant les marchandises à échanger entre l'Italie et la Yougoslavie pour la période du 4 Août 1949 au 3 Août 1950, ainsi qu'aux autres ententes également conclues en date de ce jour, les deux Délégations ont constaté, d'un commun accord, l'intérêt réciproque de développer encore davantage les relations commerciales entre les deux Pays.

Par conséquent elles ont convenu que si pendant la période de la durée du présent Protocole l'une des deux parties se trouverait dans la condition soit d'avoir une capacité d'absorbtion des produits de l'autre partie supérieure à celle prévue à ce jour, ou de disposer de moyens de payement supplémentaires non prévus par le Protocole, des négociations seront entamées sur initiative de l'une des deux parties contractantes.

En Vous confirmant le consentement de mon Gouvernement sur ce qui précède, je Vous prie de bien vouloir me confirmer également le consentement du Gouvernement Yougoslave à ce sujet ».

J'ai l'honneur de Vous confirmer le consentement de mon Gouvernement sur ce qui précède.

Veuillez agréer, Monsieur le Président, l'assurance de ma très haute considération.

Pavlic

Monsieur le Président
de la Délégation du Gouvernement
de la République d'Italie Rome

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica
Il Ministro per gli affari esteri
Sforza

Rome, le 4 Août 1949

Monsieur le Président,

Me référant aux pourparlers qui ont lieu actuellement entre les intéressés yougoslaves et la Maison italienne Cidonio, j'ai l'honneur de Vous proposer ce qui suit, dans le cas où ces pourparlers aboutissent à un résultat positif:

1) que la location ou la livraison éventuelle du matériel fourni par la Maison Cidonio, soient réglées de la part du Gouvernement Yougoslave par la voie du compte *A* prévu à l'art. 12 de l'Accord de commerce et de collaboration économique en vigueur;

2) que le paiement dû à la Maison Cidonio pour tous les frais et services provenant des affaires susdites, soit effectué par le Gouvernement Yougoslave par la voie du compte *B* prévu à l'art. 1er de l'Arrangement concernant les paiements non commerciaux et actuellement en vigueur.

Les disponibilités nécessaires pour ces paiements, seront créées par la livraison de marchandises yougoslaves à l'Italie et qui seront déterminées, d'un commun accord, entre les Autorités compétentes des deux Pays.

Il reste entendu que la contre-valeur de ces marchandises sera créditée dans le compte *A* ci-dessus mentionné.

En Vous confirmant le consentement de mon Gouvernement sur ce qui précède, je Vous prie de bien vouloir me confirmer également le consentement du Gouvernement Yougoslave à ce sujet.

Veuillez agréer, Monsieur le Président, l'assurance de ma très haute considération.

D'Ajeta

Monsieur le Président
de la Délégation du Gouvernement
de la R. P. F. de Yougoslavie Rome

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica
Il Ministro per gli affari esteri
Sforza

Rome, le 4 Août 1949

Monsieur le Président,

J'ai bien reçu Votre lettre de ce jour ainsi conçue:

« Me référant aux pourparlers qui ont lieu actuellement entre les intéressés yougoslaves et la Maison italienne Cidonio, j'ai l'honneur de Vous proposer ce qui suit, dans le cas où ces pourparlers aboutissent à un résultat positif:

1) que la location ou la livraison éventuelle du matériel fourni par la Maison Cidonio, soient réglées de la part du Gouvernement Yougoslave par la voie du compte *A* prévu à l'art. 12 de l'Accord de commerce et de collaboration économique en vigueur;

2) que le paiement dû à la Maison Cidonio pour tous les frais et services provenant des affaires susdites, soit effectué par le Gouvernement Yougoslave par la voie du compte *B* prévu à l'art. 1er de l'Arrangement concernant les paiements non commerciaux et actuellement en vigueur.

Les disponibilités nécessaires pour ces paiements, seront créées par la livraison de marchandises yougoslaves à l'Italie et qui seront déterminées, d'un commun accord, entre le Autorités compétentes des deux Pays.

Il reste entendu que la contre-valeur de ces marchandises sera créditée dans le compte *A* ci-dessus mentionné.

En Vous confirmant le consentement de mon Gouvernement sur ce qui précède, je Vous prie de bien vouloir me confirmer également le consentement du Gouvernement Yougoslave à ce sujet ».

J'ai l'honneur de Vous confirmer le consentement de mon Gouvernement sur ce qui précède.

Veuillez agréer, Monsieur le Président, l'assurance de ma très haute considération.

PAVLIC

Monsieur le Président
de la Délégation du Gouvernement
de la République d'Italie ROME

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica
Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

Rome, le 4 Août 1949

Monsieur le Président,

Se référant à la lettre concernant l'intérêt réciproque de développer encore davantage les relations commerciales entre les deux Pays, que nous avons échangée en date de ce jour, nous avons convenu qu'on examinera, au cours des négotiations dont à ladite lettre, la possibilité d'adopter un système d'application du Protocole spécial du 28 novembre 1947 qui permette de faciliter les fournitures à long terme.

En Vous confirmant le consentement de mon Gouvernement sur ce qui précède, je Vous prie de bien vouloir me confirmer également le consentement du Gouvernement Yougoslave à ce sujet.

Veuillez agréer, Monsieur le Président, l'assurance de ma très haute considération.

D'AJETA

Monsieur le Président
de la Délégation du Gouvernement
de la R. P. F. de Yougoslavie ROME

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica
Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

Rome, le 4 Août 1949

Monsieur le Président,

J'ai bien reçu Votre lettre de ce jour ainsi conçue:

« Se référant à la lettre concernant l'intérêt réciproque de développer encore davantage les relations commerciales entre les deux Pays, que nous avons échangée en date de ce jour, nous avons convenu qu'on examinera, au cours des négotiations dont à ladite lettre, la possibilité d'adopter un système d'application du Protocole spécial du 28 novembre 1947 qui permette de faciliter les fournitures à long terme.

En Vous confirmant le consentement de mon Gouvernement sur ce qui précède, je Vous prie de bien vouloir me confirmer également le consentement du Gouvernement Yougoslave à ce sujet ».

J'ai l'honneur de Vous confirmer le consentement de mon Gouvernement sur ce qui précède.

Veuillez agréer, Monsieur le Président, l'assurance de ma très haute considération.

PAVLIC

Monsieur le Président
de la Délégation du Gouvernement
de la République d'Italie ROME

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica
Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

Rome, le 4 Août 1949

Monsieur le Président,

Au cours des pourparlers qui ont eu lieu à Rome pour la conclusion du Protocole concernant les échanges des marchandises entre la République d'Italie et la République Populaire Fédérative de Yougoslavie pour la période du 4 Août 1949 au 3 Août 1950, signé en date de ce jour, les deux Délégations, constatant la nécessité de régler d'une manière plus souple et satisfaisante la question de l'arbitrage commercial relatif aux contrats qui se passent entre les maisons italiennes et les entreprises yougoslaves, ont conveuu que des négociations en matière soient au plus tôt possible entamées à Belgrade entre la Légation d'Italie et les Autorités Yougoslaves compétentes.

En Vous confirmant le consentement de mon Gouvernement sur ce qui précède, je Vous prie de bien vouloir me confirmer également le consentement du Gouvernement Yougoslave à ce sujet.

Veuillez agréer, Monsieur le Président, l'assurance de ma très haute considération.

D'AJETA

Monsieur le Président
de la Délégation du Gouvernement
de la R. P. F. de Yougoslavie ROME

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica
Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

Rome, le 4 Août 1949

Monsieur le Président,

J'ai bien reçu Votre lettre de ce jour ainsi conçue:

« Au cours des pourparlers qui ont eu lieu à Rome pour la conclusion du Protocole concernant les échanges des marchandises entre la République d'Italie et la République Populaire Fédérative de Yougoslavie pour la période du 4 Août 1949 au 3 Août 1950, signé en date de ce jour, les deux Délégations, constatant la nécessité de régler d'une manière plus souple et satisfaisante la question de l'arbitrage commercial relatif aux contrats qui se passent entre les maisons italiennes et les entreprises yougoslaves, ont convenu que des négociations en matière soient au plus tôt possible entamées à Belgrade entre la Légation d'Italie et les Autorités Yougoslaves compétentes.

En Vous confirmant le consentement de mon Gouvernement sur ce qui précède, je Vous prie de bien vouloir me confirmer également le consentement du Gouvernement Yougoslave à ce sujet ».

J'ai l'honneur de Vous confirmer le consentement de mon Gouvernement sur ce qui précède.

Veuillez agréer, Monsieur le Président, l'assurance de ma très haute considération.

PAVLIC

Monsieur le Président
de la Délégation du Gouvernement
de la République d'Italie ROME

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica
Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

Rome, le 4 Août 1949

Monsieur le Président,

Au cours des négociations qui ont eu lieu dans ces jours entre la Délégation Italienne et la Délégation Yougoslave, celle-ci a fait connaître que des Banques italiennes seraient disposées à concéder des crédits pour les achats yougoslaves sur le marché italien.

A cet égard j'ai l'honneur de Vous communiquer que le Gouvernement Italien, pendant la durée de l'Accord de commerce et de collaboration économique en vigueur, et dans l'intérêt des échanges réciproques, ne fera aucun obstacle à la concession des crédits ci-dessus mentionnés dans la limite des dispositions en vigueur en Italie.

Veuillez agréer, Monsieur le Président, l'assurance de ma très haute considération.

D'AJETA

Monsieur le Président
de la Délégation du Gouvernement
de la R. P. F. de Yougoslavie ROME

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica
Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

Rome, le 4 Août 1949

Monsieur le Président,

J'ai bien reçu Votre lettre de ce jour ainsi conçue:

« Au cours des négociations qui ont eu lieu dans ces jours entre la Délégation Italienne et la Délégation Yougoslave, celle-ci a fait connaître que des Banques italiennes seraient disposées à concéder des crédits pour les achats yougoslaves sur le marché italien.

A cet égard j'ai l'honneur de Vous communiquer que le Gouvernement Italien, pendant la durée de l'Accord de commerce et de collaboration économique en vigueur, et dans l'intérêt des échanges réciproques, ne fera aucun obstacle à la concession des crédits ci-dessus mentionnés dans la limite des dispositions en vigueur en Italie ».

J'ai l'honneur de Vous confirmer le consentement de mon Gouvernement sur ce qui précède.

Veuillez agréer, Monsieur le Président, l'assurance de ma très haute considération.

PAVLIC

Monsieur le Président
de la Délégation du Gouvernement
de la République d'Italie ROME

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica
Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

DECRETO MINISTERIALE 22 settembre 1950.

Nuove tabelle delle retribuzioni per gli appartenenti al personale aggregato degli Istituti di prevenzione e di pena.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il regio decreto-legge 30 ottobre 1924, n. 1758;
Visto il regio decreto 4 giugno 1935, n. 497;
Visto il decreto legislativo luogotenenziale 22 febbraio 1946, n. 171;
Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 novembre 1945, n. 722;
Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 25 ottobre 1946, n. 263;
Visto il decreto interministeriale 15 gennaio 1947;
Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 5 agosto 1947, n. 778;
Vista la legge 12 aprile 1949, n. 149;
Di concerto col Ministro per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

Le tabelle delle retribuzioni per gli appartenenti al personale aggregato degli Istituti di prevenzione e di pena redatte in applicazione dell'art. 8 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 5 agosto 1947, n. 778, sono sostituite dalle tabelle di cui agli allegati I e V al presente decreto.

Art. 2.

Le nuove misure delle competenze risultanti dalla attuazione del precedente articolo, hanno effetto anche sul premio giornaliero di presenza di cui all'art. 8 del decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 19, e successive estensioni, e sulla gratificazione a titolo di tredicesima mensilità compresa quella del 1948; non hanno effetto invece sulle indennità ed assegni accessori di attività di servizio, comunque denominati ed ancorchè utili a pensione, ragguagliati o graduati secondo le competenze considerate nell'articolo precedente.

Art. 3.

Gli assegni personali che ai sensi delle vigenti disposizioni siano riassorbibili con gli aumenti di retribuzione, o con gli aumenti dell'indennità di carovita o dell'aggiunta di famiglia e competenze analoghe, non vengono ridotti o riassorbiti con il miglioramento di trattamento economico derivante dalla prima applicazione del precedente art. 1, salvo quanto disposto nel comma seguente.

Ai medici incaricati del servizio sanitario presso gli stabilimenti carcerari di Asinara, Capraia, Castiadas, Gorgona, Isili, Mamone, Pianosa, Santo Stefano e Tramariglio, qualora non raggiungano per sola retribuzione L. 25.000 lorde mensili, verrà corrisposta la differenza, fino al raggiungimento di detta somma, a titolo di assegno personale.

L'attribuzione dell'assegno stesso comporta la riduzione, per un eguale importo, dell'eventuale maggiore assegno ad personam di cui tali medici fossero già in godimento in base all'art. 4, secondo comma, del decreto interministeriale 6 luglio 1948, relativo alla estensione del decreto legislativo 25 ottobre 1946, n. 263.

L'assegno personale è riassorbibile negli eventuali successivi aumenti di retribuzione.

Art. 4.

Il limite di cui all'art. 99 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, concernente il cumulo di stipendi, già modificato dall'art. 3 del regio decreto-legge 26 luglio 1925, n. 1256, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, dall'art. 10 del decreto legislativo luogotenenziale 21 novembre 1945, n. 722, dall'art. 6 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 5 agosto 1947, n. 778, è elevato da L. 200.000 a L. 250.000.

Art. 5.

Le disposizioni di cui al secondo ed al quarto comma dell'art. 2 del decreto legislativo luogotenenziale 21 novembre 1945, n. 722, sono abrogate.

Art. 6.

Per il personale retribuito parzialmente o integralmente a carico di bilanci non statali, l'onere derivante dall'attuazione del presente decreto, graverà sugli enti che attualmente sostengono le spese, nelle medesime rispettive proporzioni.

Art. 7.

Il trattamento economico risultante dalla applicazione del presente decreto è dovuto soltanto a coloro che prestino la loro opera per almeno 42 ore settimanali, da accertarsi mediante dichiarazione rilasciata dalla autorità dirigente dalla quale il personale aggregato dipende.

E' invece dovuto in proporzione quando il servizio prestato sia inferiore alle 42 ore settimanali.

La disposizione di cui al secondo comma del presente articolo non si applica ai sanitari, i quali rimangono a disposizione dell'Istituto, cui si trovano addetti, per l'intera giornata. Costoro beneficiano delle disposizioni di cui al primo comma del presente articolo.

Art. 8.

Con effetto dalla data di entrata in vigore del presente decreto, è vietato il cumulo di un trattamento di attività con un trattamento ordinario, non privilegiato di quiescenza, a titolo di pensione ed annesso assegno di caroviveri, di importo superiore a L. 50.000 mensili, allorchè i predetti trattamenti sono a carico:

dello Stato;

delle Provincie, dei Comuni e delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza;

degli Enti parastatali ed, in genere, di tutti gli Enti ed Istituti di diritto pubblico anche con ordinamento autonomo, sottoposti a vigilanza od a tutela dello Stato o al cui mantenimento lo Stato concorra con contributi a carattere continuativo.

Nulla è innovato alle disposizioni della legge 11 marzo 1938, n. 420.

Coloro che alla data di entrata in vigore del presente decreto cumulano i trattamenti indicati nel primo comma del presente articolo devono optare, entro un mese dalla data predetta, per il trattamento che intendono conservare.

Gli enti di cui allo stesso prima comma, che siano o vengano comunque a conoscenza che un loro dipendente o pensionato fruisce, rispettivamente, di un trattamento ordinario non privilegiato di quiescenza o di un trattamento di attività presso un altro degli enti predetti, devono immediatamente sospendere il pagamento del trattamento di attività o di quiescenza fino a quando l'interessato non abbia esercitato il diritto di opzione di cui al precedente comma.

Art. 9.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana ed ha effetto dal 1° novembre 1948, salvo che per le norme contenute nell'articolo precedente.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 22 settembre 1950

Il Ministro per la grazia e giustizia
PICCIONI

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 dicembre 1950
Registro Giustizia n. 31, *foglio n.* 15. — OLIVA

TABELLA I.

SANITARI

GRUPPO	Retribuzione al		
	30-11-1930	31-10-1948 (n. 778)	1-11-1948 (n. 149)
1° gruppo .	2.000	63.000	75 000
	2.200	65.000	78.000
	2.400	68.000	82.000
	2.600	72.000	86.000
	2.800	75.000	90.000
	3.000	77.000	92.000
2° gruppo .	3 000	77.000	92.000
	3.300	81 000	97.000
	3.600	86 000	103.000
	3.900	89 000	107.000
	4.200	93 000	111.000
	4.500	97.000	116.000
3° gruppo .	4.000	90.000	108.000
	4.400	95.000	114.000
	4.800	101 000	121.000
	5.200	106 000	127.000
	5.600	111.000	133.000
	6.000	115.000	138.000
4° gruppo	5.000	103.000	124.000
	5.500	110.000	132.000
	6.000	115.000	138.000
	6.500	117.000	141.000
	7.000	121.000	145.000
5° gruppo	6.000	115.000	138.000
	6.500	117.000	141.000
	7.000	121.000	145.000
6° gruppo	7.000	121.000	145.000
	8.500	134.000	160.000
	9.000	138.000	166.000
7° gruppo	10.000	147.000	176.000
	12.000	163.000	199.000
8° gruppo .	12.000	163.000	199.000
	15.000	185.000	229.000
9° gruppo	15.000	185.000	229.000
	18.000	207.000	260.000

TABELLA II.

MAESTRI E INSEGNANTI DIVERSI

GRUPPO	Retribuzione al		
	30-11-1930	31-10-1948 (n. 778)	1-11-1948 (n. 149)
1° gruppo .	1.400	47.000	57.000
	1.600	52.000	63.000
	1.800	60.000	72.000
	2.000	63.000	75.000
	2.200	65.000	78.000
2° gruppo	2.500	69.000	83.000
	2.900	76.000	91.000
	3.300	81.000	97.000
	3.700	88.000	106.000
3° gruppo .	3.500	85.000	102.000
	4.000	90.000	108.000

TABELLA III.

FARMACISTI E VETERINARI

GRUPPO	Retribuzione al		
	30-11-1930	31-10-1948 (n. 778)	1-11-1948 (n. 149)
1° gruppo	1.400	47.000	57.000
	1.800	60.000	72.000
	2.200	65.000	78.000
	2.600	72.000	86.000
	3.000	77.000	92.000
2° gruppo	3.500	85.000	102.000
	4.000	90.000	108.000
	4.500	97.000	116.000
	5.000	103.000	124.000
3° gruppo	4.000	90.000	108.000
	5.000	103.000	124.000
	6.000	115.000	138.000
	7.000	121.000	145.000

TABELLA IV.

CAPPELLANI

GRUPPO	Retribuzione al		
	30-11-1930	31-10-1948 (n. 778)	1-11-1948 (n. 149)
1° gruppo	1.400	47.000	57.000
	1.600	52.000	63.000
	1.800	60.000	72.000
	2.000	63.000	75.000
2° gruppo	2.000	63.000	75.000
	2.200	65.000	78.000
	2.400	68.000	82.000
	2.600	72.000	86.000
3° gruppo	2.500	69.000	83.000
	2.750	73.000	88.000
	3.000	77.000	92.000
4° gruppo	3.000	77.000	92.000
	3.300	81.000	97.000
	3.600	86.000	103.000
5° gruppo	3.500	85.000	102.000
	4.000	90.000	108.000
6° gruppo	4.500	97.000	116.000
	5.000	103.000	124.000

TABELLA V.

SUORE

GRUPPO	Retribuzione al		
	30-11-1930	31-10-1948 (n. 778)	1-11-1948 (n. 149)
1° gruppo .	2.000	63.000	75.000
	2.200	65.000	78.000
	2.400	68.000	82.000
2° gruppo	2.500	69.000	83.000
	2.750	73.000	88.000
	3.000	77.000	92.000
3° gruppo .	3.000	77.000	92.000
	3.300	81.000	97.000
	3.600	86.000	103.000
4° gruppo .	3.500	85.000	102.000
	4.000	90.000	108.000

(5350)

DECRETO MINISTERIALE 12 dicembre 1950.

Disciplina dell'uso e degli attrezzi da pesca nelle acque della provincia di Campobasso.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il decreto del Capo del Governo in data 1° febbraio 1943, che disciplina l'uso degli attrezzi da pesca nelle provincie di Ancona, Ascoli Piceno, Campobasso, Chieti, L'Aquila, Macerata, Pesaro, Pescara e Teramo;

Viste le proposte formulate dalla Commissione provinciale di pesca della provincia di Campobasso, concernenti la classificazione delle acque della propria Provincia e l'elenco delle reti e degli attrezzi da consentire per la pesca nelle acque medesime;

Vista la propria lettera n. 6682 del 30 novembre 1950, con la quale ai sensi dell'art. 50 del regolamento sulla pesca e sui pescatori, approvato con regio decreto 29 ottobre 1922, n. 1647, viene invitato il Prefetto di Campobasso ad accogliere le proposte formulate dalla Commissione succitata ed a provvedere in merito con proprio decreto;

Ritenuta la necessità di far cessare, quindi, nella provincia di Campobasso l'applicazione delle disposizioni del decreto sopra specificato;

Decreta:

Le disposizioni contenute nel decreto del Capo del Governo in data 1° febbraio 1943 cessano di avere vigore nella provincia di Campobasso il 31 dicembre 1950.

Il Consorzio per la tutela della pesca nelle Marche, Abruzzi e Molise provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 12 dicembre 1950

Il Ministro: SEGNI

(5322)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di exequatur

In data 7 dicembre 1950, il Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri ha concesso l'exequatur al sig. Vittorio Del Nobolo, Console onorario di Finlandia a Livorno.

(5311)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Proroga del termine per l'esecuzione del piano di ricostruzione del comune di Corleto Perticara

Con decreto Ministeriale 2 dicembre 1950, n. 3373, il termine per la esecuzione del piano di ricostruzione del comune di Corleto Perticara, approvato con decreto Ministeriale 3 dicembre 1948, è prorogato fino al 3 dicembre 1954.

(5314)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di mezzi fogli compartimentali

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 30.

E' stato chiesto il tramutamento in cartelle al portatore dei seguenti certificati del Consolidato 3,50 % (1906):

n. 611358 di annue L. 70; n. 673453 di annue L. 70; n. 691798 di annue L. 70 intestati a Bufalo Felice fu Giuseppe;

n. 462211 di annue L. 280 intestato a Tripodo Eleonora fu Angelo con vincolo dotale.

Essendo i certificati mancanti del secondo mezzo foglio già usato per la riscossione degli interessi semestrali, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi i sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica senza che siano intervenute opposizioni, si procederà alla chiesta operazione ai sensi dell'art. 169 del regolamento generale sul Debito pubblico 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 12 dicembre 1950

Il direttore generale: DE LIGUORO

(5359)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di certificati d'iscrizione di rendite nominative

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 3.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con regio decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi:

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione (Lire)
Rendita 5 %	214262	Vaccaro Raffaella di Nicola moglie di Mari Franco, dom. in Cosenza, vincolata per dote	7.500 —
Cons. 3,50 % (1906)	3995	Asilo infantile di Crecchio (Chieti)	287 —
Id.	707754	Come sopra	112 —
Id.	619650	Come sopra	154 —
Id.	220854	Come sopra	35 —
Id.	659795	Come sopra	31,50
Id.	172760	Come sopra	3,50
Id.	205131	Asilo infantile di Crecchio, amministrato dalla locale Congregazione di carità	80,50
Id.	239370	Come sopra	42 —
Id.	751405 (nuda proprietà)	Cambroni Angelina fu Giuseppe, dom. a Milano, con usufrutto a favore di Lusetti Giulia fu Giovanni vedova Cambroni.	784 —
Id.	751408	Cambroni Clotilde fu Giuseppe, ecc., come sopra	784 —
Cons. 4,50 %	54482	Cappella di Santa Giusta in Picinisco (Caserta) amministrata dalla locale Congregazione di carità	9 —
P. R. 3,50 % (1934)	402672	Congrega di carità di Galluccio (Frosinone)	402,50
Rendita 5 %	163273	Di Fratta Francesca fu Nicola moglie di Di Forio Antonio, dom. a Caserta, con vincolo dotale	425 —

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

(4346) Roma, addì 6 ottobre 1950

Il direttore generale: DE LIGUORO

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(1a *pubblicazione*). Elenco n. 29.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1301 — Data: 11 marzo 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Palermo — Intestazione: Galluzzo Salvatore di Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 4000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 216 — Data: 21 settembre 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Reggio Calabria — Intestazione: Polito Maria — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 139 — Data: 22 settembre 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Grosseto — Intestazione: Vannucci Mario fu Giovanni — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 304 — Data: 4 marzo 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Grosseto — Intestazione: Nesti Nedo — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 5000

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1219 — Data: 3 aprile 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta Tesoreria provinciale di Torino — Intestazione: Negro Secondo fu Vittorio — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 5000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1112 — Data: 21 giugno 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Pistoia — Intestazione: Nesti Boldino fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 5000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 129 — Data: 13 marzo 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Agrigento — Intestazione: Gambino Emanuele fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Consolidato 3,50 % (1906) — Capitale L. 5100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 26180 — Data: 24 ottobre 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Napoli — Intestazione: Parisio Mario fu Raffaele — Titoli del Debito pubblico: Quietanza esattoriale — Capitale L. 4600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 26175 — Data: 24 ottobre 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta Tesoreria provinciale di Napoli — Intestazione: Forquet Giulia fu Guglielmo — Titoli del Debito pubblico: Quietanza esattoriale — Capitale L. 1200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2668 — Data: 10 gennaio 1944 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento — Intestazione: Bottoni Ermelinda fu Augusto — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile — Capitale L. 23.200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1399 — Data: 9 marzo 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione: Avitabile Errico — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 14.600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 23 — Data: 10 agosto 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Siracusa — Intestazione: Didomenico Sebastiano — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1500 — Data: 8 luglio 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Venezia — Intestazione: Brigo Mario — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 1000

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 24 — Data: 24 settembre 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Macerata — Intestazione: Cioci Giuseppina fu Luigi — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 2000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 134 — Data: 21 gennaio 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Grosseto — Intestazione: Bazzucchi Maria di Fernando — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 4000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 9 — Data: 9 agosto 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Latina — Intestazione: Geraldi Pietro di Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 10.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1500 — Data: 19 aprile 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Napoli — Intestazione: d'Andria Gennaro fu Luigi — Titoli del Debito pubblico: Consolidato 3,50 % (1906) — Capitale L. 170.400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 243 — Data: 7 febbraio 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Caltanissetta — Intestazione: Alaimo Giuseppe fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 5000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1992 — Data: 18 febbraio 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Genova — Intestazione: Silveri Gennaro di Mauro — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 9 — Data: 17 novembre 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Trieste — Intestazione: Stener Giuseppe fu Giovanni — Titoli del Debito pubblico: Quietanza esattoriale — Capitale L. 600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 50 — Data: 18 gennaio 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Treviso — Intestazione: Lucchese Angelo fu Giuseppe — Titoli del debito pubblico: Rendita 5 % (1935) — Rendita L. 190.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 4714 412 — Data: 30 luglio 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Salerno — Intestazione: Crescenzo Gaetano di Orazio Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 51.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 128 — Data: 10 febbraio 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Venezia — Intestazione: Salin Giovanni fu Attilio — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 % (1935) — Rendita L. 420.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 12 dicembre 1950

Il direttore generale: DE LIGUORO

(5357)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Divieto di caccia e uccellagione

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con i decreti Ministeriali 5 aprile 1949 e 10 agosto 1950, nella zona di Gardone Val Trompia, Marcheno, Tavernole sul Mella, Sale Marasino, Zone e Marone (Brescia), della estensione di ettari 1425, viene prorogato, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, fino al 30 giugno 1951.

Dal suddetto divieto è esclusa l'uccellagione esercitata da appostamenti fissi preesistenti alla data del 5 aprile 1949.

(5355)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'INTERNO

Varianti alla graduatoria dei candidati dichiarati idonei del concorso riservato per titoli a posti di segretario comunale di grado VII e VIII, indetto il 31 agosto 1948.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il proprio decreto del 22 dicembre 1949, concernente l'approvazione della graduatoria di merito dei candidati al concorso riservato per titoli a posti di segretario comunale di grado VII e VIII, concorso bandito il 31 agosto 1948;
Visto il decreto Ministeriale del 23 dicembre 1949, relativo alla nomina dei vincitori del predetto concorso;
Considerato che i sottoelencati candidati dichiarati idonei e per i quali è stata sospesa la nomina fino a quando non fosse intervenuto formale e definitivo riconoscimento della qualifica di partigiano combattente, non hanno ottenuto tale riconoscimento:

1. Cappellari Orlando;
2. De Bonis Gaetano;
3. Brambilla Giorgio;
4. Tosi Angelo;
5. Jirillo Salvatore;
6. Petrella Tebaldo;
7. Pietracci Elio;

Ritenuta la necessità di nominare segretari di 2ª classe in esperimento, a seguito delle suddette vacanze, egual numero di segretari comunali di 3ª classe in esperimento;
Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851;

Decreta:

I sottoelencati segretari comunali di 3ª classe in esperimento sono nominati segretari di 2ª classe in esperimento con decorrenza dalla data della quale andranno ad assumere effettivo servizio in Comuni di grado VII:

1. Di Tommaso Francesco;
2. Carlomusto Ettore;
3. San Lorenzo Giuseppe;
4. Patriarca Emilio;
5. Pietropaolo Luigi;
6. Lizzi Pierino;
7. Venturi Florindo.

Con successivo decreto sarà provveduto alla determinazione della loro posizione nel ruolo dei segretari comunali.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 21 novembre 1950

p. *Il Ministro*: Bubbio

(5379)

PREFETTURA DI VARESE

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Varese

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VARESE

Visto il proprio decreto n. 14680 San. del 15 maggio 1950, con il quale sono state assegnate le condotte mediche vacanti alla data del 30 novembre 1948 ai vincitori del concorso bandito con il decreto prefettizio n. 1533 San. del 31 dicembre 1948;
Considerato che i dottori Francesco Chiarelli, 2° graduato, e Guido Perina, 3° graduato, hanno rinunziato alla nomina per la sede di Samarate;
Dato atto che il dott. Lino Lischetti, 4° graduato, già assegnatario della condotta di Solbiate Olona, ha optato per la sede di Samarate;
Visto l'art. 26 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Gino Lischetti, domiciliato a Solbiate Olona, è assegnato alla condotta medica di Samarate.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Varese, addì 27 novembre 1950

Il prefetto: Vincenti

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VARESE

Visto il proprio decreto n. 14680 San. del 15 maggio 1950, con il quale sono state assegnate le condotte mediche vacanti alla data del 30 novembre 1948 ai vincitori del concorso bandito con il decreto prefettizio n. 15533 San. del 31 dicembre 1948;
Considerato che il dott. Guido Perina, 3° graduato, è decaduto dalla nomina per il comune di Solbiate Olona, non avendo assunto servizio presso quella condotta entro il termine stabilitogli;
Visto che il dott. Gino Lischetti, 4° graduato, ha rinunziato a Solbiate Olona avendo optato per Samarate;
Considerato che il dott. Romans Dominici, 5° graduato, ha diritto alla nomina ai sensi di legge;
Visto l'art. 26 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Romans Dominici, domiciliato a Bene Vagienna (Cuneo), è assegnato alla condotta medica di Solbiate Olona.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Varese, addì 27 novembre 1950

Il prefetto: Vincenti

(5346)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.